

Repertorio n. _____

Fascicolo n. _____

**Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27bis della
Tabella del D.P.R. 642 del 26/10/1972**

PROVINCIA DI FIRENZE

CONVENZIONE

**Sugli Interventi Sociali nella Prostituzione e la Tratta
per la realizzazione di attività di contatto e per l'attuazione di programmi
di assistenza e inclusione sociale e lavorativa
a favore delle persone vittime della tratta, in particolare
ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/98**

L'anno 2008, il giorno..... del mese di....., in una sede
della Provincia di Firenze, posta in Via Cavour n. 1

TRA I SOTTOSCRITTI

Amministrazione Provinciale di Firenze

- **Dr. Massimo Tarassi**, nato a Firenze il 7 maggio 1947, il quale interviene
nel presente atto, non in proprio ma nella qualità di Dirigente della Direzione
Istruzione, Sociale e Cooperazione Internazionale, in nome e per conto della
Provincia di Firenze, con sede in Firenze, Via Cavour n. 1 (C.F. 80016450480
– P.I. 01709770489), in applicazione dell'art. 107, 3° comma, lett. C) del
D.lgs. 267/2000, nonché in conformità a quanto disposto dal vigente
Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente, domiciliato per
le funzioni presso la sede dell'Ente medesimo;

E

Associazione Progetto Arcobaleno onlus

- **Dr. Enrico Palmerini** nato a _____ C.F. _____,
non in proprio, ma nella qualità di Presidente e Rappresentante Legale
dell'Associazione Progetto Arcobaleno onlus, con sede legale in Firenze, Via
del Leone, 9 - CF/PI 94014800489, iscritta al Registro Regionale del
Volontariato con D.P.G.R. n. 12 del 13/01/1994;

CONSIDERATO:

- Che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- Che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minori e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espianto di organi;
- Che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

VISTI:

- a) I diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme, tra cui si ritiene doveroso citare:
 - la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
 - la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
 - la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995);
 - la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
 - l'Azione comune del Consiglio dell'Unione europea del 29 novembre 1996;

- l’Azione comune del Consiglio dell’Unione europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell’Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
- il Protocollo ONU sulla tratta o “Protocollo di Palermo” (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell’Unione europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell’ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

b) I diversi documenti nazionali significativi che mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolare a fini sessuali tra cui si ritiene doveroso citare:

- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge “Merlin” 20 febbraio n. 75/1958 “abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale”
- Legge n. 1773/1966;

- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”;
- Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- Art. 25;26 e 27 D.P.R. 31 agosto 1999, n.394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull’Immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n. 334 (in base alla Legge sull’Immigrazione n. 189/2002);
- Il Decreto Legge n. 300 del 28 dicembre 2006 che all’art. 6, comma 4 prevede l’accesso al programma art. 18 D.Lgs. 286/98 anche per i cittadini di Paesi appartenenti all’Unione Europea;
- Legge n.228/2003 “Misure contro la tratta di persone” che disciplina in merito al reato di «Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» (art. 600 c.p.) e al reato di «Tratta di persone» (art. 601 c.p.), prevedendo all’art. 13 l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati.

che prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target

finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

- c) La Legge quadro n. 328/2000 per la “realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l’obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l’intervento pubblico nell’ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.
- d) La normativa vigente (L.142/90, L.241/90, D.L. 29/93) che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell’azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell’erogazione dei servizi.

e in particolare:

- e) L’art.18 (soggiorno per motivi di protezione sociale) del “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (D. Lgs. n. 286/98), che prevede la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento.
- f) Gli artt.
- 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale),
 - 26 (Convenzioni con soggetti privati),
 - 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale),
 - 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati),
 - 53 (Condizioni per l’iscrizione nel Registro)
 - 54 (Iscrizione nel Registro)

del D.P.R. del 31-8-1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” in particolare per la realizzazione delle misure previste all’art. 18 del D. Lgs. 286/98.

- g) L’art. 13 della Legge n.228/2003_“Misure contro la tratta di persone” che prevede l’istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati e il relativo Regolamento di Attuazione, D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005.

PREMESSO CHE:

- è in atto una pluriennale collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale l’Ente Pubblico partecipa anche a titolo di cofinanziamento ai vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l’inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l’inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell’Ordine e l’Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l’allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

- l’Associazione Progetto Arcobaleno ONLUS è iscritta nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e

dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di iscrizione C/29/2000/FI;

- l'Associazione Progetto Arcobaleno - Onlus, opera dall'anno 1996 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le pari opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D. Lgs. n.286/98), di cui agli avvisi n. 1-2-3-4-5-6-7;

- l'Associazione Progetto Arcobaleno - Onlus ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito della prostituzione e dell'integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio fiorentino

Pur confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. del esecutiva a termini di legge;

SI CONCORDA

sull'esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, sfruttate in particolare nella prostituzione con un approccio che tenga conto della complessità di tali fenomeni e preveda dunque interventi a tutto campo rivolti alle persone che vi sono coinvolte, il lavoro di rete con le diverse agenzie territoriali, la sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali, il lavoro di rete con i Paesi di origine.

In particolare:

1. Uno sportello di ascolto, informazione e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;

2. realizzazione di percorsi individualizzati per la formazione, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avviato programmi di assistenza e integrazione sociale con la possibilità di intraprendere delle borse-lavoro in azienda;
3. collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali le Regioni e gli Enti Locali, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, i servizi per il lavoro, i servizi sociali e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Viene instaurata, con la presente convenzione, di cui le premesse costituiscono parte integrante, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare gli interventi di promozione dei diritti e di sostegno a favore delle persone in difficoltà coinvolte nella prostituzione e nei fenomeni correlati e in particolare a favore delle persone vittime della tratta a scopo di sfruttamento nella prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi.

L'ENTE affida all'Associazione Progetto Arcobaleno ONLUS l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei progetti sociali nella prostituzione e forme di marginalità connesse e nel fenomeno della tratta di esseri umani, in particolare volti a realizzare i Programmi di Assistenza e Integrazione Sociale a favore di persone adulte vittime di tratta e di sfruttamento.

Art. 2 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- 1) Persone che si prostituiscono e coinvolte nelle forme di marginalità connesse e persone vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento nella prostituzione e in altri ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi;

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI NELLA CONVENZIONE

- **L'Associazione Progetto Arcobaleno ONLUS** si impegna a:

- a) attuare le azioni così come concordate
- b) presentare relazioni semestrali e finali dei progetti circa l'attività svolta entro due mesi dalla conclusione dei rispettivi periodi di riferimento all'Ente;
- c) presentare il rendiconto finanziario finale entro due mesi dalla conclusione dei rispettivi periodi di riferimento all'Ente;

- **L'ENTE** si impegna a:

- a) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- b) erogare all'Associazione il cofinanziamento di € 4.000,00 concordato, per il progetto cui partecipa, con le seguenti modalità:
 - il 70% entro 30 gg. dalla dichiarazione di avvio attività trasmessa dall'Associazione Progetto Arcobaleno ONLUS;
 - il 30% a saldo, entro 30 gg. dal ricevimento della rendicontazione finale e della relazione finale sulle attività da parte dell'Associazione;
- c) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione, avrà durata **annuale**.

Art. 5 – MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti.

Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle pattuizioni e delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

Art. 6 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- qualora una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.

Art. 7 – CLAUSOLE FINALI

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

L'importo complessivo del presente atto, soggetto a registrazione in caso d'uso, è di Euro 4.000,00 – esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 11 D.lgs n. 460 del 4/12/97.

Redatto in unico originale

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Provincia di Firenze

Per l'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus
